Co-progettazione
(art. 55, c. 3, CTS)

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027
Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) – PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027

CUP F81J25002010001
CLP PRG-AMAES-1231-REGIONE LAZIO - AMA ES-AMA ES - LAZIO FSE+

Indice

1. PREMESSA 1
2. DEFINIZIONI 2
3. OGGETTO 4
4. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ 4
5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO 6
6. DURATA E RISORSE 8
7. FASI DEL PROCEDIMENTO 9
8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE 10
9. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE 12
10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE 13
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP) 14
12. CRITERI DI VALUTAZIONE 15
13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA 18
14. CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENIONE 18
15. COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE 20
16. MONITORAGGIO E INDICATORI 26
17. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 27
18. FIDEIUSSIONE 29
19. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA 29
20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI 29
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI 29
22. NORME DI RINVIO 30
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 30
24. RICORSI 30
25. NORME FINALI 31
26. ALLEGATI 31

1. PREMESSA

Il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027" (di seguito anche "PN Inclusione"), approvato, a seguito di riprogrammazione, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8009 del 18 novembre 2025, sostiene interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia. Il Programma è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, in qualità di Autorità di Gestione (AdG).

Ai sensi della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero della Giustizia, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia è individuata quale Organismo Intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione.

La Regione Lazio, in qualità di **Soggetto Beneficiario** dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia*, "Una Giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)"*, attua l'**Azione AMA ES** che si inserisce nell'ambito del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, con riferimento al FSE+, Obiettivo Specifico K [ESO 4.11] della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" e con riferimento al FESR, Obiettivo Specifico Diii [RSO 4.3] della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica".

L'Azione AMA ES si colloca all'interno di un sistema unitario che comprende anche l'Azione AMA DE attuata mediante un distinto Avviso pubblico di co-progettazione, con la quale opera in complementarità al fine di garantire continuità tra i percorsi intramurari e quelli rivolti ai soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna. La Cabina di Regia regionale istituita con DGR n. 356/2023 assicura il coordinamento e la coerenza delle due Azioni, promuovendo un modello integrato di intervento socio-lavorativo fondato sulla collaborazione con Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), CNEL, Enti locali, Enti del Terzo Settore, Agenzie per il Lavoro, Associazioni di categoria e imprese.

In tale contesto, il progetto **Azione AMA ES**, mira alla realizzazione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, che prevedano supporto personalizzato, consulenze abitativa e lavorativa, percorsi formativi, tirocini, azioni di sensibilizzazione e inclusione sociale.

Il progetto è attuato tramite il presente **Avviso pubblico di co-progettazione, rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS)**, per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto "Azione AMA ES". L'adozione della procedura della co-progettazione, prevista dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e dalle Linee Guida regionali sulla co-programmazione e co-progettazione (DGR n. 987/2023), rappresenta un approccio innovativo, partecipativo, collaborativo e responsabile alla gestione del progetto. L'adozione di tale metodologia conferma l'impegno della Regione Lazio nel coinvolgere attivamente il Terzo Settore nella costruzione, organizzazione e gestione degli interventi, superando un modello in cui gli ETS svolgono un ruolo meramente esecutivo e favorendo una governance collaborativa, innovativa e responsabile.

Le disposizioni della Strategia nazionale di contrasto alla povertà sottolineano la necessità di sistemi territoriali integrati, in grado di rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale e di modalità di intervento capaci di adattarsi ai diversi contesti locali, sperimentando reti territoriali coordinate per la realizzazione in forma co-progettata di sistemi locali di inclusione attiva che assicurino una adeguata presa in carico dei soggetti bisognosi.

Il presente Avviso prevede, quindi, un approccio di sussidiarietà orizzontale, che permette di coinvolgere attivamente tutti gli attori del territorio (ETS, gruppi di volontariato, associazioni d'impegno civico e solidaristico, UIEPE, Centrali Cooperative e imprese), promuovendo un dialogo costruttivo e la condivisione delle responsabilità per soluzioni più efficaci e sostenibili, grazie alla combinazione di competenze e prospettive diverse.

Gli ETS sono pertanto chiamati a partecipare attivamente alla definizione, organizzazione e realizzazione delle attività previste, contribuendo a migliorarne efficacia, trasparenza e qualità complessiva.

2. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)/Amministrazione**: l'Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione (Regione Lazio), nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Aree trattamentali**: qualsiasi luogo presso il quale viene svolto un "trattamento" rivolto ad un individuo sottoposto a misura penale;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;
- **Convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli Enti attuatori Partner (EAP) e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss.mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli l'ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti di formazione accreditati**: i soggetti accreditati presso la Regione Lazio per lo svolgimento di attività formative, ai sensi della DGR n. 682/2019;

- **FESR:** Fondo europeo di sviluppo regionale, principale strumento finanziario dell'Unione Europea (EU), finalizzato a consolidare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo gli squilibri tra le regioni;
- **FSE+**: Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);
- **Intervento extramurario**: si riferisce a tutte le attività, i programmi o gli interventi che vengono svolti fuori dalle mura del carcere;
- **Intervento intramurario**: riguarda tutte le attività che si svolgono all'interno delle mura dell'istituto penitenziario;
- **Partner di sostegno**: altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che possono apportare, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il Partner di sostegno non fa parte dell'eventuale ATS costituita e non gestisce quote budget di progetto;
- **PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027**: il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali approvato, a seguito di riprogrammazione, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8009 del 18 novembre 2025;
- **PRAP**: Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria. Sono organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero della Giustizia riorganizzati con Dpcm 15 giugno 2015 n. 84. I PRAP sono competenti in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, rapporti con gli Enti locali, le Regioni ed il servizio sanitario nazionale, esercitano tali funzioni a livello locale secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive disposti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione penitenziaria sul territorio nazionale. Ai fini del presente avviso, si fa riferimento al PRAP del Lazio, Abbruzzo e Molise;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti ad esito della procedura di co-progettazione;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- **Sede di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

- **Soggetto proponente** (Singolo o Capofila di ATS): soggetto ETS, che presenta la domanda (Proposta progettuale) in qualità di Soggetto singolo o Capofila di ATS;
- **Soggetto partner di ATS**: soggetto ETS, che presenta la domanda (Proposta progettuale) in qualità di partner di ATS;
- **UIEPE**: Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna. Sono organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Giustizia i cui compiti, previsti dall'art. 10 del DM 17 novembre 2015 in attuazione al Dpcm 84/2015, sono: i) di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali e promozione di iniziative progettuali, ii) raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato. Esercitano, nella circoscrizione territoriale loro assegnata, i compiti attribuiti prima di tutto dall'articolo 72 della l. 26 luglio 1975 n. 354, dal DPR. 30 giugno 2000 n. 230, dalla l. 28 aprile 2014 n. 67 e da altre disposizioni di legge. Ai fini del presente avviso, si fa riferimento allo UIEPE del Lazio, Abbruzzo e Molise.

3. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la **manifestazione di interesse** da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), a presentare la domanda di partecipazione alla co-progettazione e la relativa documentazione a corredo, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso.

4. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Lo scopo della presente procedura è raccogliere la **manifestazione di interesse** di **ETS in forma singola o associata**, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso, per la realizzazione del progetto Azione AMA ES. La proposta progettuale dovrà articolarsi secondo le seguenti **Linee di intervento**:

1. **Linea di intervento – MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA:** attività volta a garantire un sostegno abitativo ai detenuti in uscita e in esecuzione penale esterna privi di un alloggio idoneo, per favorire percorsi di autonomia abitativa e prevenire il rientro della persona nell'istituto penitenziario. A tal fine, è prevista l'attivazione di due servizi complementari:

    - **Servizio di residenzialità temporanea negli alloggi messi a disposizione da parte dell'ETS**: si prevede un'accoglienza all'interno di alloggi abitativi[1] per le persone in condizioni di maggiori vulnerabilità senza fissa dimora o che non siano nelle condizioni di fare ritorno al proprio domicilio per una durata massima di quattro mesi, salvo eventuali indicazioni diverse emerse in fase di co-progettazione, per poi trovare una successiva soluzione abitativa;
    - **Servizio di agenzia immobiliare**: si prevede la realizzazione di un'agenzia immobiliare

[1] Si rimanda all'art. 8 del presente Avviso per ulteriori dettagli relativi ai requisiti degli alloggi abitativi.

specializzata pubblica, che offrirà servizi senza alcuna provvigione, al fine di favorire l'accesso all'abitazione anche da parte di soggetti in condizioni di fragilità economica. L'agenzia si occuperà di mediare e facilitare l'incontro tra l'offerta immobiliare e la domanda specifica del detenuto in uscita o in esecuzione penale esterna, secondo le sue esigenze personali, lavorative, affettive e fisiche. L'agenzia, inoltre, metterà a disposizione il **servizio di copertura del canone di locazione** sia per i beneficiari precedentemente accolti negli alloggi messi a disposizione dall'ETS, sia per ulteriori beneficiari che non hanno avuto opportunità di accesso a tali alloggi. Si precisa che, il canone dovrà rispettare i valori del mercato immobiliare locale e fino a un massimo di tre mensilità per beneficiario, salvo eventuali indicazioni diverse emerse in fase di co-progettazione. Ai fini dell'individuazione degli alloggi privati, sarà necessario avviare una procedura di evidenza pubblica, mediante una manifestazione di interesse rivolta ai proprietari di immobili disponibili alla locazione e conseguente istituzione di un elenco aperto.

2. **Linea di intervento – ANIMAZIONE TERRITORIALE**: attività finalizzata a promuovere percorsi integrati di inclusione dei detenuti in uscita e in esecuzione penale esterna, mediante la realizzazione di servizi territoriali di supporto e accompagnamento. In particolare, sono previsti i seguenti servizi:

   - **Sportello multiservizi**: si prevede la costituzione di un "Centro Servizi", all'interno di un immobile[2] messo a disposizione da parte dell'ETS, destinato allo svolgimento delle attività progettuali e finalizzato a garantire la presa in carico integrata dei soggetti. Il Centro Servizi opererà quale unico punto di accesso e coordinamento dei servizi abitativi, sociali, formativi e lavorativi previsti dal progetto ed erogati grazie all'insieme delle linee di intervento, accompagnando i beneficiari lungo l'intero percorso di reinserimento sociale;
   - **Servizi di comunità per il reinserimento sociale:** si prevede il coinvolgimento di gruppi di volontariato e associazioni d'impegno civico e solidaristico, con l'obiettivo di promuovere il reinserimento sociale dei detenuti in uscita e in esecuzione penale esterna. Le associazioni coinvolte dovranno garantire forme di inclusione attiva dei beneficiari attraverso la partecipazione ad attività sociali, culturali, educative e di cittadinanza attiva promosse sul territorio, nonché offrire supporto nell'affrontare le difficoltà della vita quotidiana e promuovere la costruzione di relazioni sociali significative. Ai fini dell'attuazione della presente Linea di intervento, l'ETS potrà collaborare con le associazioni in ambito di co-progettazione, nonché coinvolgere ulteriori soggetti mediante la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). La presente Linea di intervento si integra con i servizi sociali erogati nell'ambito dell'Azione AMA DE, concorrendo alla realizzazione di un sistema integrato e multidimensionale di interventi volto ad accompagnare il beneficiario dalla presa in carico intramuraria fino al raggiungimento di

[2] Si rimanda all'art. 8 del presente Avviso per ulteriori dettagli relativi ai requisiti dell'immobile.

condizioni di autonomia sociale, lavorativa, economica e abitativa;

3. **Linea di intervento - FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA**: attività erogata dagli Enti di formazione accreditati [3] e volta a favorire il reinserimento lavorativo dei detenuti in uscita e in esecuzione penale esterna. L'ETS si occuperà di organizzare attività di orientamento lavorativo, tutoraggio e supporto personalizzato, volte a valorizzare le competenze dei beneficiari e a rafforzarne l'occupabilità. In particolare, l'ETS dovrà attivare corsi formativi professionali e tirocini extracurriculari personalizzati, calibrati sulle specificità del singolo beneficiario e coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, al fine di supportare percorsi di sviluppo, aggiornamento e/o perfezionamento delle competenze individuali. L'ETS dovrà inoltre organizzare corsi di formazione linguistica, finalizzati a facilitare il reinserimento sociale e lavorativo dei beneficiari, con particolare riferimento ai cittadini stranieri.

Il processo di gestione del progetto AMA ES prevede un modello integrato di presa in carico e accompagnamento al lavoro. L'ETS effettuerà la presa in carico dei beneficiari, la profilazione e il bilancio delle competenze, al fine di individuare i percorsi formativi e professionali più adeguati. Provvederà, inoltre, all'erogazione degli interventi formativi, garantendo un raccordo continuo con le Agenzie per il Lavoro private, che svolgono attività di intermediazione con le imprese del territorio, al fine di favorire il matching tra beneficiari e imprese in funzione dei fabbisogni professionali e occupazionali rilevati. Parallelamente, la Regione Lazio assicurerà il coordinamento del sistema e attiverà opportuni protocolli di intesa e accordi con Associazioni di Categoria e Centrali Cooperative, chiamate con un ruolo attivo all'interno del progetto per favorire il coinvolgimento del tessuto produttivo. Il CNEL ha contribuito, attraverso l'analisi dei fabbisogni professionali e delle competenze richieste dal mercato del lavoro, a favorire l'attuazione di interventi formativi in linea con le esigenze del territorio.

Tra i partner istituzionali del progetto oltre alla Regione Lazio (Direzione Inclusione Sociale e Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione), figurano il PRAP e l'UIEPE, che supportano il percorso di inclusione e reinserimento socio-lavorativo dei destinatari. L'interazione tra tutti gli attori coinvolti è finalizzata a garantire percorsi coerenti con i fabbisogni delle imprese e orientati all'occupazione.

5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari dell'intervento sono gli **adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a misure e sanzioni di comunità**, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE). I destinatari saranno individuati sulla base della compresenza di requisiti di natura giuridica e di requisiti di natura personale e trattamentale.

[3] Si rimanda all'art.8 del presente Avviso per i requisiti di partecipazione degli Enti di formazione accreditati.

- **Requisiti di natura giuridica**: possono accedere alle attività progettuali i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:
  - detenuti prossimi alla dimissione per fine pena o con residua pena compatibile con la durata dei percorsi previsti;
  - soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione, nonché detenuti intramurari in possesso dei requisiti per l'accesso alle misure alternative e privi di cause ostative, che saranno individuati congiuntamente dagli Uffici di esecuzione penale esterna e dagli Istituti penitenziari, ai fini della presa in carico intramuraria e del successivo accompagnamento sociale all'esterno;
  - soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità, nonché persone condannate con provvedimento dell'Autorità giudiziaria all'applicazione di una delle pene sostitutive previste dalla Legge 689/1981, come modificata dal D. Lgs. 150/2022 e s.m.i.;

- **Requisiti di natura personale e trattamentale:** i beneficiari devono presentare caratteristiche di idoneità alla partecipazione a percorsi di inclusione attiva, ed in particolare:
  a) motivazione e disponibilità a aderire a un percorso formativo e/o di inclusione lavorativa;
  b) comportamento compatibile con lo svolgimento di attività di gruppo, nonché con la convivenza negli eventuali contesti residenziali e con il rispetto delle regole organizzative e di sicurezza previste;
  c) condizioni personali tali da consentire la frequenza delle attività previste (formazione, laboratori, orientamento, tirocini);
  d) assenza di condizioni ostative alla partecipazione alle attività progettuali, valutate dall'UIEPE;
  e) adesione al progetto individualizzato di inclusione definito nell'ambito delle attività di presa in carico.

Tutti i requisiti sopra indicati devono sussistere per l'intera durata del progetto.

L'**esclusione dal progetto** può avvenire in caso di:

- perdita dei requisiti giuridici o trattamentali necessari alla partecipazione;
- comportamenti incompatibili con il regolare svolgimento delle attività progettuali;
- mancata adesione reiterata e non giustificata alle attività previste;
- decisioni degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna o dei servizi competenti, che rendano impossibile la prosecuzione del percorso.

L'individuazione dei destinatari avverrà seguendo una **doppia valutazione**:

1. la prima valutazione e selezione dei soggetti eleggibili ad usufruire dell'intervento è a cura dell'UIEPE e, ove pertinente, in collaborazione con la Direzione degli Istituti Penitenziari, in

raccordo con il PRAP;

2. successivamente, tra i soggetti selezionati dall'UIEPE nella prima fase, l'ETS individuato tramite la presente procedura di co-progettazione, procede alla valutazione di idoneità progettuale.

Per il servizio di residenzialità temporanea, da realizzare negli alloggi messi a disposizione dall'ETS, è prevista una stima preliminare di almeno **50 destinatari** nel corso del progetto, suscettibile di eventuali variazioni.

Nell'individuazione dei destinatari, nel rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento, non potranno essere coinvolti soggetti che, alla data di avvio del progetto, risultano già presi in carico da altre attività a valere su finanziamenti regionali, nazionali ed UE. Sono tuttavia ammissibili i destinatari che abbiano concluso eventuali precedenti percorsi finanziati e che, alla data di presa in carico nel progetto, siano inseriti in un percorso di continuità e progressivo rafforzamento mediante servizi diversi e maggiormente specializzati.

Non si prevede un intervento diretto per le persone in esecuzione penale con specifici bisogni di assistenza sanitaria e psichiatrica, in quanto tali esigenze sono già gestite attraverso specifici accordi tra la Regione e il PRAP, così come previsto dal progetto della Regione Lazio, in qualità di Soggetto Beneficiario dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia, "Una Giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)".

6. DURATA E RISORSE

Le attività previste dalla presente procedura di co-progettazione, di cui all'art. 4 del presente Avviso, dovranno essere completate entro il 31 gennaio 2029, salvo eventuali proroghe preventivamente autorizzate.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, è disponibile un importo complessivo pari a **€ 1.853.634,47**, cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo Plus, a valere sul Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva".

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente Avviso, successivamente alla sottoscrizione della relativa Convenzione (vd. *Allegato D – Schema di Convenzione*).

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse per **Linea** e **Sottolinea di attività** e costi diretti legati alla realizzazione dell'intervento:

Linea di intervento	Sottolinea di intervento	Previsione di spesa
Linea di intervento – Misure di sostegno alla residenzialità temporanea	Individuazione degli alloggi	148.157,80 €
	Locazione degli alloggi	475.847,28 €
Linea di intervento – Animazione territoriale	Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi	177.421,38 €
	Organizzazione e gestioni di servizi di comunità	372.552,40 €
Linea di intervento - Formazione e accompagnamento dell'utenza	Formazione linguistica	56.295,20 €
	Formazione professionalizzante degli utenti	69.407,10 €
	Tirocini extracurriculari - Indennità	368.000,00 €
	Tirocini extracurriculari -Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio	64.687,50 €
	TOTALE COSTI DIRETTI	**1.732.368,66 €**

Sono inoltre previste risorse fino al 7% sui costi diretti ammissibili, per il riconoscimento di costi indiretti, per un importo pari a: 121.265,81 €.

Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, gli ETS ammessi alla co-progettazione potranno garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), le risorse umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), i volontari e le risorse finanziarie proprie o di cui si avvalgono individuate nella propria proposta progettuale.

Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare in maniera dettagliata le modalità di attuazione e realizzazione delle Linee di intervento e relative Sottolinee.

7. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- verifica del possesso da parte dei proponenti dei requisiti di partecipazione;
- valutazione delle proposte progettuali come da art. 11 e 12 del presente Avviso;
- pubblicazione della graduatoria dei progetti;

- avvio delle sessioni di co-progettazione con gli ETS selezionati;
- conclusione della co-progettazione e sottoscrizione della Convenzione.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, **tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017**, che siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati dal presente Avviso pubblico aventi, a pena di esclusione, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti alla data di presentazione della domanda **al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017**.

Per gli enti non aventi sede legale nella Regione Lazio, il possesso della sede operativa può essere dimostrato anche successivamente alla data di scadenza dell'Avviso, entro comunque la firma della convenzione.

Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda:**

- dotazione di adeguate risorse professionali;
- comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

È prevista la partecipazione di un ETS sia in forma singola che in raggruppamento (tramite Associazione Temporanea di Scopo-ATS).

Ai fini della realizzazione della **Linea di intervento – Misure di sostegno alla residenzialità temporanea** e della **Linea di intervento – Animazione territoriale**, il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) possegga, oltre ai requisiti generali sopra indicati, anche i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda:

a) Disponibilità di un **immobile idoneo alla costituzione di un "Centro servizi**", destinato all'erogazione dei servizi sociali, abitativi e di accompagnamento lavorativo in favore di detenuti in uscita o in esecuzione penale esterna. Tale immobile dovrà essere già conforme alle normative vigenti al momento della candidatura e dotato dei seguenti spazi minimi:
   - una o più aule polivalenti per le attività formative e di accompagnamento;
   - un ufficio;
   - un ambiente per la preparazione dei pasti;
   - servizi igienici da destinare alle attività progettuali.

   Non è ammesso alcun intervento di ristrutturazione e/o riqualificazione dell'immobile, inclusi: interventi di ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali, interventi di potenziamento,

adeguamento o messa a norma delle strutture e impianti e miglioramento dell'infrastruttura tecnologica dei medesimi spazi.

b) Disponibilità di **uno o più alloggi abitativi da destinare al servizio di residenzialità temporanea**, con una capacità complessiva non inferiore a cinque posti letto, già arredati e disponibili all'accoglienza di detenuti in uscita o in esecuzione penale esterna senza fissa dimora o che non siano nelle condizioni di fare ritorno al proprio domicilio. Gli alloggi devono rispondere a requisiti minimi in merito alla loro legittimità e fruibilità. In particolare, devono avere destinazione urbanistica ad uso residenziale nelle sottocategorie catastali abitative, essere liberi, nonché essere in possesso dei requisiti di agibilità e in buono stato di manutenzione.

Ai fini della realizzazione della **Linea di intervento - Formazione e accompagnamento dell'utenza**, il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) sia **accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019.** Sono ammissibili domande di soggetti in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

a) regolare **iscrizione nell'elenco regionale degli enti di formazione accreditati** e assenza di cause di sospensione o revoca, inclusi eventuali procedimenti pendenti ai sensi della DGR 682/2019;
b) **accreditamento per l'attività finanziata e autorizzata**, di cui all'art. 6, lettera a) della DGR 682/2019, quale condizione necessaria per la partecipazione ad Avvisi che prevedono l'erogazione di finanziamenti pubblici;
c) accreditamento nella macrotipologia "**Utenze speciali**", con riferimento all'utenza specifica **"detenuti ed ex detenuti**", ai sensi dell'art. 9, lettera b), della DGR 682/2019;
d) **accreditamento nei seguenti Settori Economico Professionali (SEP)**, di cui all'allegato 1 del D.M. 30 giugno 2015*:*
    - 01 – Agricoltura, silvicoltura e pesca;
    - 02 – Produzioni alimentari;
    - 10 – Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica.

    In caso di raggruppamento (ATS), la copertura dei **Settori Economico Professionali (SEP)** potrà essere assicurata anche da più ETS, purché il proponente nel suo complesso li garantisca tutti.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei fabbisogni individuati nell'ambito della co-progettazione e orientati allo sviluppo di competenze immediatamente spendibili nei contesti produttivi di riferimento, favorendo il successivo inserimento lavorativo dei beneficiari.

Il possesso dei requisiti sopra indicati costituisce condizione essenziale per la presentazione della candidatura, fatto salvo l'accreditamento degli enti di formazione che deve essere posseduto entro la data di scadenza dell'Avviso.

Non è ammessa la contemporanea partecipazione a più progetti dello stesso ETS sia in forma singola che associata (sia in qualità di Capofila che partner di ATS), **a pena di esclusione** del singolo ETS nonché di tutti raggruppamenti (ATS) cui lo stesso ETS partecipa.

Quale requisito di partecipazione, in caso di ATS costituenda, il capofila e i partner devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato E "Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS". In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila in cui la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS, registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immodificabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Nella realizzazione delle attività progettuali, in qualità di **Partner di sostegno,** possono essere coinvolti anche altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, con esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che nel rispetto delle Linee guida della Regione Lazio di cui alla DGR 761/2024, apportino, **a titolo gratuito e senza finalità lucrative**, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il partenariato di sostegno ai sensi del presente comma può essere rilasciato anche in forma non esclusiva (a più ETS partecipanti). **Non è consentita, pena esclusione**, la partecipazione in qualità di partner di sostegno per gli ATS che partecipano all'Avviso anche in qualità di soggetto singolo, capofila di ATS o partner di ATS. I partner di sostegno devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato Modello G "Modello dichiarazione/i collaborazione/i a titolo gratuito – Partner di sostegno".

9. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, alla PEC welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le **ore 23:59 del giorno 25 novembre 2026**, specificando nell'oggetto: "**Avviso pubblico AMA ES - Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna -** *Denominazione Soggetto proponente (Singolo o Capofila di ATS)*"

Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

- Allegato A - Domanda di partecipazione, firmata dal Legale rappresentante del Soggetto proponente (singolo o Capofila di ATS). *In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal*

legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione;

- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Piano economico/finanziario;
- Allegato E - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS - *solo in caso di costituenda ATS*;
- Allegato G- Modello/i di dichiarazione/i di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno) - *solo se previste*.

Inoltre, si richiede di allegare la seguente documentazione:

- Visura catastale e asseverazione di un tecnico che certifichi l'idoneità dell'immobile da destinare alla costituzione del "Centro servizi", di cui alla Linea di intervento - Animazione territoriale;
- Certificato di destinazione urbanistica ad uso residenziale nelle sottocategorie catastali abitative e certificato di agibilità degli alloggi abitativi da destinare al servizio di residenzialità temporanea, di cui alla Linea di intervento - Misure di sostegno alla residenzialità temporanea.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Singolo o dal capofila in caso di ATS già costituita). Si chiarisce che in caso di costituenda ATS la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei partner della costituenda ATS.

Eventuali carenze formali o documentali che non comportino inammissibilità potranno essere sanate su richiesta dell'Amministrazione entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.

10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le manifestazioni di interesse presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti che delle proposte progettuali.

Sono **escluse** le proposte progettuali:

a) pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 9;
b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite di cui all'art. 9;
c) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 8 e/o che non rispettino i requisiti previsti dal medesimo articolo;

d) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o associato in più di un progetto;
e) che prevedano la presenza di partner di sostegno che in contemporanea partecipano ad altre proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti singoli, capofila di ATS o partner di ATS;
f) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencate all'art. 26;
g) prive di sottoscrizione[4] del Legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido solamente se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
h) pervenute prive degli Allegati previsti a corredo della domanda di cui all'art.9;
i) che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP)

Gli atti del procedimento di co-progettazione sono assoggettati al regime di trasparenza, fatta salva la disciplina in materia di tutela della riservatezza e dei segreti industriali o commerciali.

La valutazione della proposta progettuale è articolata in due distinte fasi:

- **Ammissibilità delle proposte** (rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, completezza documentale, assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 10), a cura del responsabile del procedimento;
- **Valutazione di merito** dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri riportati nel successivo art. 12, demandata ad apposita Commissione di 5 membri nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e composta da:
    - un Presidente e due componenti della Regione Lazio;
    - un componente designato dal CNEL;
    - un componente designato dall'UIEPE;
    - un dipendente regionale con funzioni di segreteria.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito.

[4] In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'ATS.

Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione, il Soggetto proponente, che avrà riportato il punteggio più alto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in fase di valutazione, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura, sulla base delle disposizioni previste dalla Legge n. 241/1990 in materia di soccorso istruttorio, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'invio delle integrazioni richieste, pena l'esclusione del proponente.

La Commissione può attribuire un punteggio massimo di 100 (cento) punti. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 60 su 100 punti.

Per i progetti che superano la verifica di ammissibilità, la Commissione procede alla redazione della graduatoria, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'art. 12 del presente Avviso:

1. Progetto **ammesso alla procedura di co-progettazione** che ha ottenuto il punteggio maggiore, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
2. Progetti **idonei**, ovvero i progetti che hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto al progetto ammesso, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
3. Progetti **esclusi**, ovvero per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 60 punti su 100).

La Direttrice della Direzione Inclusione sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva con proprio atto la graduatoria definitiva dei progetti che sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/.

La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione riportati nella scheda sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A) CRITERI GENERALI (max 60 punti)		
Criterio	**Descrizione**	**Punteggio**

CRITERI DI VALUTAZIONE		
Esperienza pregressa	Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse del Soggetto capofila e dei partner su: • Interventi in ambito sociale; • Interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale di detenuti o ex detenuti; • Interventi di accoglienza abitativa e/o di formazione di detenuti in uscita dalla presa in carico intramuraria e/o in esecuzione penale esterna.	• Esperienza in ambito sociale: **1 punto** ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di **6 punti**; • Esperienza specifica nell'ambito dell'inclusione sociale di detenuti o ex detenuti: **2 punti** ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di **6 punti**; • Esperienza specifica di accoglienza abitativa e/o di formazione di detenuti in uscita dalla presa in carico intramuraria e/o in esecuzione penale esterna: **5 punti** ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di **15 punti**.
Esperienza nella co-progettazione	Esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche	• Nessuna esperienza: **0 punti**; • Fino a 3 anni: **2 punti**; • Oltre 3 anni: **4 punti**.
Partenariato ATS	Assegnazione di punteggio rispetto alla composizione del partenariato	• Soggetto singolo: **0 punti**; • ATS composto fino a 3 Enti: **5 punti**; • ATS composto da più di 3 Enti: **8 punti**;
Collaborazioni a titolo gratuito (partner di sostegno)	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base alla presenza nel partenariato di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto	• Assenza di partner di sostegno**: 0 punti**; • Presenza da 1 a 3 partner: **3 punti**; • Presenza di 4 o più partner: **6 punti**.
Rete territoriale	Descrizione delle reti territoriali locali precedentemente attivate dal soggetto capofila e dai partner. Assegnazione di punteggio in base alla capacità dell'ETS di coinvolgere	• Assenza di collaborazioni: **0 punti**; • Presenza da 1 a 3 collaborazioni: **3 punti**; • Presenza di 4 o più collaborazioni**: 6 punti**.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
	gruppi di volontariato, associazioni d'impegno civico e solidaristico, in particolare nell'ambito di interventi con detenuti in uscita e/o in esecuzione penale esterna, attraverso percorsi di accompagnamento per il reinserimento e l'integrazione sociale	
Volontari	Assegnazione di punteggio in base alla presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto	• Da 1 a 5: **1 punto**; • Da 6 a 10: **2 punti**; • Da 11 a 15: **3 punti**; • > di 15: **4 punti**.
Apporto di risorse	Compartecipazione: messa a disposizione di sedi/spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato o risorse al progetto di massima. (Descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto)	Valorizzazione della compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento): • Assenza di compartecipazione: **0 punti**; • Fino a 10%: **1 punto**; • Fino a 15%: **2 punti**; • Oltre 15%: **5 punti**.
B) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 40 punti)		
Qualità generale della proposta	Livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione degli interventi	• Nessuna rispondenza: **0 punti**; • Scarsa rispondenza: **1-3 punti**; • Media rispondenza: **4-6 punti**; • Piena rispondenza: **7-10 punti**.
Coerenza della tempistica progettuale e durata	Coerenza del Cronoprogramma previsto dall'ente con le attività progettuali in relazione alle tempistiche previste dall'Avviso	• Non valutabile: **0 punti**; • Scarso: **2 punti**; • Medio: **3-6 punti**; • Buono-Ottimo: **7-10 punti**.
Monitoraggio e Valutazione	Efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi	• Non valutabile: **0 punti**; • Scarso: **2 punti**; • Medio: **3-6 punti**;

CRITERI DI VALUTAZIONE		
		• Buono-Ottimo: **7-10 punti**.
Innovazione	Livello di innovazione nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività oggetto dell'avviso: (es. integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi formativi, adozione di modelli di accompagnamento psicosociale avanzati, utilizzo di metodologie laboratoriali sperimentali, iniziative atte a ridurre la recidiva attraverso approcci replicabili e scalabili)	• Non valutabile: **0 punti**; • Scarso: **2 punti**; • Medio: **3-6 punti**; • Buono-Ottimo: **7-10 punti**.

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Esperienze specifiche nell'ambito dell'inclusione sociale di detenuti o ex detenuti e degli interventi di accoglienza abitativa e/o di formazione di detenuti in uscita dalla presa in carico intramuraria e/o in esecuzione penale esterna;
- Partenariato ATS;
- Rete territoriale;
- Apporto di risorse e compartecipazione.

13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso.

Il procedimento di co-progettazione, comprensivo di tutte le fasi descritte nei paragrafi precedenti dovrà concludersi entro il **termine massimo di tre mesi dalla data pubblicazione dell'Avviso**.

14. CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENIONE

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 11, Il Responsabile del Procedimento avvia le sessioni di co-progettazione con gli ETS Attuatori Partner, finalizzate alla definizione condivisa del progetto e volte a definire nel dettaglio azioni, cronoprogramma, organizzazione, ruoli e allocazione delle

risorse. Il Tavolo di co-progettazione, supportato da un facilitatore, sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Amministrazione, da eventuali rappresentanti dei servizi di riferimento della Regione Lazio, da rappresentanti degli ETS Attuatori Partner e dai rappresentanti dei seguenti Enti/Istituzioni: UIEPE Lazio-Abruzzo-Molise, PRAP Lazio-Abruzzo-Molise e Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)

L'Amministrazione si riserva di invitare ai tavoli referenti di Enti no-profit o Istituzioni interessate all'iniziativa, anche a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati (es. Centrali cooperative, ecc.)

L'Amministrazione, in ragione delle caratteristiche dimensionali degli ETS Attuatori Partner, potrà prevedere modalità organizzative specifiche per il proficuo e agile svolgimento delle riunioni del Tavolo di co-progettazione. La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è **obbligatoria e svolta a titolo gratuito** e potrà avvenire in presenza o da remoto sulla base delle indicazioni specifiche che la Regione Lazio invierà ai soggetti coinvolti.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo sarà tra i **3 e i 5** e si svilupperanno nell'arco di **tre mesi.** Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate via PEC ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso.

L'Amministrazione e gli Enti Attuatori Partner si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti a cadenza periodica, o frequenza temporale definita in sede di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali del progetto.

L'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere agli Enti Attuatori Partner la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto previsto in fase di avvio.

Tutte le fasi della procedura saranno oggetto di verbalizzazione a cura del Responsabile del procedimento ed i relativi atti, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza, saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. La Regione Lazio può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sulla progettazione.

L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà la stipula della Convenzione (*Allegato D-Schema di Convenzione*), da parte dell'Amministrazione e degli ETS associati, con la quale vengono regolati i reciproci rapporti.

La convenzione ha per oggetto il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli outcome. Nella Convenzione saranno altresì definite le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute. **La stipula della Convenzione sancisce**

l'avvio delle attività progettuali e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese, **salvo le spese relative a tutte le attività propedeutiche alla costituzione dell'ATS**.

15. COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione, in ragione del fatto che la co-progettazione si basa sulla aggregazione di risorse pubbliche e private e non sulla corresponsione di prezzi o sul riconoscimento di corrispettivi in favore degli ETS, potrà prevedere esclusivamente il rimborso, a titolo di contributo, a questi ultimi, delle spese effettivamente sostenute e documentate.

La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale inteso come il costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

I costi ammissibili si distinguono in costi "diretti" e "indiretti". I costi diretti sono tutti i costi direttamente connessi al progetto. Nel caso di connessione non esclusiva e/o parziale al progetto, il Soggetto proponente deve dimostrare la diretta connessione, anche se in quota parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione (es. parametri di consumo fisico-tecnici). I costi indiretti sono i costi non direttamente connessi al progetto, benché ad esso indirettamente riferibili. Sono pertanto riconosciuti i costi generali di gestione (come l'affitto degli uffici, la cancelleria, ecc., le spese di costituzione dell'ATS, le spese per fidejussione). L'unico requisito è che tali costi siano coerenti, documentati e funzionali alla realizzazione delle attività co-progettate.

Le spese rimborsabili direttamente collegate al progetto **(costi diretti)** comprendono:

a) **Spese per il personale:**

Rientrano nella presente voce di costo le spese sostenute direttamente dall'ETS per l'impiego di personale.

Sono ricomprese due categorie di costo:

- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile, cosiddetto "personale dipendente o personale interno". I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono il costo lordo della retribuzione.
- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali mediante contratti di prestazione professionale, cosiddetto "personale esterno". I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto.

b) **Spese per l'erogazione di interventi formativi:**

Rientrano nella presente voce di costo le spese sostenute direttamente per l'impiego di personale interno ed esterno coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali di formazione professionalizzante e linguistica, nonché le spese sostenute per la partecipazione del destinatario alle attività progettuali di formazione.

Per la Linea di intervento Formazione e accompagnamento dell'utenza, Sottolinee di attività Formazione linguistica e Formazione professionalizzante degli utenti, le attività formative saranno rendicontate mediante l'applicazione delle **Unità di Costo Standard (UCS)**. Per l'ammontare dei costi riconosciuti si farà riferimento ai valori previsti per le Unità di Costo Standard (UCS) indicate nella Nota Metodologica approvata con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 308 del 26 settembre 2024[5] ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà indicare all'interno della proposta progettuale il numero dei corsi previsti, la relativa durata in ore, il numero stimato dei partecipanti e le modalità di erogazione delle attività. Il finanziamento sarà riconosciuto sulla base dell'ammontare delle **UCS applicabili alla formazione d'aula, in funzione della tipologia di docenza impiegata e delle ore di effettiva partecipazione degli allievi**, secondo quanto previsto dalla citata Nota Metodologica e dai successivi eventuali aggiornamenti.

Sono ammessi all'erogazione delle attività formative docenti appartenenti alla Fascia A quali ad esempio esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza, a cui è riconosciuto un importo pari a € 164,53 per ora/corso. Potrà essere previsto anche il coinvolgimento di docenti di Fascia B quali ad esempio professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza, a cui è riconosciuto un importo pari a € 131,63 per ora/corso.

La distinzione tra personale dipendente ed esterno non rileva ai fini della determinazione del costo ammissibile, in quanto la valorizzazione della spesa avviene esclusivamente attraverso l'applicazione dell'unità di costo standard.

Si precisa che, gli importi sono applicati alle ore di aula effettivamente realizzate, come risultanti dai registri didattici e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

Inoltre, si prevede il riconoscimento per il Soggetto beneficiario di un importo pari a € 0,90 per ogni ora di effettiva partecipazione dell'allievo alle attività formative, a copertura dei costi connessi alla partecipazione dell'allievo alle attività formative. L'importo complessivo è determinato moltiplicando il valore

[5] Nota metodologica semplificazione costi di formazione e tirocini.pdf - Riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali).

unitario per il numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, come risultanti dai registri di presenza e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

c) **Spese per l'indennità di tirocinio:**

Rientrano nella presente voce i costi relativi all'erogazione delle indennità di tirocinio extracurriculari, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 576/2019.

È prevista un'indennità di tirocinio pari a € 800,00 lordi mensili, riconosciuta per una durata coerente con il progetto informativo individuale del destinatario e comunque compresa tra un minimo di due mesi e un massimo di dodici mesi, ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 576/2019, trattandosi di destinatari riconducibili alle categorie di persone svantaggiate.

Tale indennità è destinata esclusivamente al tirocinante e non rappresenta un costo definitivo a favore dell'ETS, che agisce esclusivamente quale soggetto erogatore dell'indennità.

d) **Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio:**

Rientrano nella presente voce di costo le spese sostenute dall'ETS per attività di elaborazione del progetto formativo individuale, coordinamento e programmazione del percorso di tirocinio, monitoraggio dell'andamento del tirocinio e validazione/certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante.

Ai fini dell'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, la presente voce è rendicontata mediante Unità di costo standard (UCS), indicate nella Nota Metodologica approvata con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 308 del 26 settembre 2024[6] ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini della rendicontazione delle operazioni, è riconosciuto un importo pari a 562,50 € per ciascun tirocinio extracurriculare.

e) **Spese per la locazione degli alloggi abitativi:**

Rientrano nella presente voce di costo le spese sostenute direttamente dall'ETS per la locazione degli alloggi abitativi da destinare agli interventi di residenzialità temporanea in favore dei destinatari di progetto.

Sono ammissibili i costi di locazione relativi ad alloggi abitativi utilizzati esclusivamente o prevalentemente per l'accoglienza dei destinatari, per il periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto finanziato.

[6] Nota metodologica semplificazione costi di formazione e tirocini.pdf - Riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, ii) Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio erogato dal Soggetto Promotore accreditato.

In particolare, sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- **Residenzialità temporanea presso gli alloggi abitativi dell'ETS**: per l'accoglienza dei detenuti in uscita o in esecuzione penale esterna presso gli alloggi abitativi messi a disposizione dall'ETS, è riconosciuto un contributo fino a un importo massimo pari a € 250,00 mensili per ciascun beneficiario accolto, per una durata massima di quattro mesi per beneficiario, salvo eventuali indicazioni diverse emerse in fase di co-progettazione;
- **Locazione tramite agenzia immobiliare**: sono ammissibili le spese sostenute per la locazione temporanea di alloggi individuati dall'agenzia immobiliare, entro il limite massimo di tre mensilità per ciascun beneficiario, salvo eventuali indicazioni diverse emerse in fase di co-progettazione. I canoni di locazione dovranno essere congrui rispetto ai prezzi di mercato correnti.

Gli alloggi devono presentare requisiti minimi in merito alla loro legittimità e fruibilità (avere destinazione urbanistica ad uso residenziale nelle sottocategorie catastali abitative, essere liberi, essere in possesso dei requisiti di agibilità ed essere in buono stato di manutenzione).

Le spese ammissibili comprendono:

- i canoni di locazione previsti da contratti regolarmente stipulati e per il periodo di effettiva destinazione degli alloggi agli interventi di residenzialità temporanea;
- le spese condominiali ordinarie, incluse o meno nel canone di locazione;
- eventuali spese assicurative connesse all'immobile solo pro quota, rispetto alle aree impiegate per il progetto;
- l'imposta di registro relativa alla registrazione del contratto di locazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 e 3 del DPR 10 marzo 2025 n. 66.

In caso di utilizzo parziale dell'immobile, la spesa ammissibile andrà calcolata in proporzione all'effettivo impiego dell'alloggio a favore del destinatario, attraverso un prospetto di ripartizione pro quota della spesa tra i diversi progetti.

Rappresentano spese non ammissibili le seguenti voci:

- contributi erogati direttamente ai destinatari finalizzati al pagamento del canone di locazione;
- deposito cauzionale;
- interventi di ristrutturazione, potenziamento, adeguamento e messa a norma, in quanto gli alloggi devono essere già idonei alla residenzialità;
- spese per eventuali "rette" che comprendano vitto, pulizia, servizi generali, e simili;
- i costi di gestione o manutenzioni straordinarie;
- spese di sicurezza, di pulizia e di ristorazione;
- spese per l'acquisto di arredi, mobili, elettrodomestici e dotazioni;

- i costi non direttamente imputabili alla locazione degli alloggi e non previsti tra i costi dichiarati ammissibili.

Le categorie di costo sopra elencate si riferiscono esclusivamente alle spese sostenute dall'ETS e rimborsabili nell'ambito della quota FSE+.

Con riferimento agli specifici importi sopra riportati, si rimanda altresì a eventuali successivi aggiornamenti della normativa di riferimento.

Restano escluse dall'ambito di applicazione del presente articolo le spese relative alla **fornitura di arredi e beni strumentali** strettamente funzionali e necessari all'erogazione delle attività progettuali del Centro Servizi. Rientrano tra tali beni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, beni materiali quali arredi per l'allestimento delle aree trattamentali, macchinari, attrezzature e dotazioni tecnologiche anche strumentali alla formazione a distanza, nonché beni immateriali quali spese per creazione e/o sviluppo di contenuti digitali, come piattaforme per la connessione web, servizi informatici, applicazioni, ecc.

Le predette spese saranno sostenute direttamente dall'Amministrazione a valere sulle risorse FESR. I beni acquisiti saranno concessi all'ETS in comodato d'uso gratuito per l'intera durata del progetto, esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività progettuali rivolte ai destinatari dell'intervento e con vincolo di destinazione alle medesime finalità.

I beni resteranno in ogni caso di proprietà della Regione e alla conclusione del progetto, gli stessi dovranno essere restituiti all'Amministrazione, anche qualora risultino integralmente ammortizzati. Conseguentemente, tali beni non costituiscono spesa sostenuta dall'ETS e non sono pertanto ammissibili a rimborso nell'ambito del presente Avviso.

L'acquisto delle forniture di arredi e beni strumentali verrà concordato successivamente in fase di co-progettazione tra l'Amministrazione e l'ETS, sulla base della disponibilità di risorse a valere sulla quota FESR e le caratteristiche effettive del progetto.

Gli ETS che intendano partecipare alla co-progettazione possono mettere a disposizione risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della buona riuscita del progetto stesso. Tale intento è da esplicitarsi nel Piano economico di progetto, facente parte della proposta progettuale allegata alla domanda di partecipazione. **La compartecipazione, seppur non obbligatoria, rientra tra i criteri di valutazione.**

Con riferimento all'eventuale apporto lavorativo fornito a titolo di co-finanziamento, deve essere previsto il corretto inquadramento in base al CCNL di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Rientrano nelle forme di compartecipazione dell'ETS al progetto le attività prestate da volontari, che potranno essere valorizzate attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte,

della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico/finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello previsto nell'Allegato C.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso si fa richiamo alle *Linee guida per i beneficiari, Azione 4. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna" (AMA ES) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+),* adottato dall'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore*, adottato con Determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti normativi e operativi.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate in questa sede, l'Amministrazione potrà approvare con atti successivi alla pubblicazione del presente Avviso i format e la modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, FAQ rendicontazione, format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.
Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato. I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente e dai partner nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

È facoltà della Regione, ai sensi della Determinazione dirigenziale G16464 del 07/12/2023[7], svolgere attività di controllo in loco. Le attività di controllo in loco hanno come obiettivo:

[7] DD/G16464 del 07/12/2023 "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale

- la verifica della corretta ed efficace realizzazione delle attività e/o dei progetti finanziati;
- l'individuazione di eventuali irregolarità nella certificazione delle spese e della documentazione presentata;
- la prevenzione di possibili errori e l'accompagnamento degli operatori nell'individuazione delle possibili soluzioni per sanare, nel caso sia possibile, le criticità riscontrate.

16. MONITORAGGIO E INDICATORI

Al fine di potere svolgere le attività di monitoraggio, l'ETS beneficiario è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Inclusione Sociale, via PEC all'indirizzo welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it , una **relazione trimestrale quali/quantitativa sulle attività** svolte nel periodo di riferimento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante comprensiva dei dati relativi agli indicatori di output e di risultato indicati nel presente articolo.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività l'ETS beneficiario dovrà inviare, con le modalità sopra indicate, una relazione conclusiva sulle attività svolte nella quale risultino chiaramente evidenziati gli obiettivi raggiunti. La Regione si riserva comunque di effettuare controlli sulla documentazione e in loco anche durante il periodo di attività progettuale.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e la rispondenza agli obiettivi prefissati, durante tutto il corso del progetto l'Amministrazione potrà richiedere aggiornamenti tramite dati e documentazione all'ETS selezionato.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse che risulti coerente con le finalità dell'Avviso, l'ETS beneficiario dovrà impegnarsi a raggiungere i risultati minimi attesi come di seguito indicati.

Indicatori di output previsti da progetto:

Fondo	Priorità	Denominazione indicatore	Valore attuale	Totale atteso (F)	Totale atteso (M)	Totale atteso (N.B)	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Numero di ore lavorate dagli Operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	0	27.105	27.105	n.d.	54.209

Indicatori di risultato previsti da progetto:

competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

Fondo	Priorità	Denominazione indicatore	Valore attuale	Totale atteso (F)	Totale atteso (M)	Totale atteso (N.B)	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operazione	0	80%	80%	n.d.	80%

17. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione stipulata al termine dei tavoli di coprogettazione, tra l'Amministrazione procedente e l'ente proponente ammesso a contributo. Il flusso finanziario include l'erogazione di un anticipo, acconti intermedi e un saldo finale.

Il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità:

- **erogazione a titolo di anticipo**: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo **fino ad un massimo del 40%** del totale del finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, i cui allegati verranno forniti successivamente:

  a) richiesta formale di anticipo, sottoscritta digitalmente;
  b) ATS, se presente, redatto ai sensi dell'art 8;
  c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
  d) la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
  e) la polizza fideiussoria di cui all'art. 18.

- **erogazioni intermedie,** fino al raggiungimento del 80% dell'importo complessivo del finanziamento stabilito[8], corrisposto a seguito della presentazione della rendicontazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria relativa alle somme già ricevute;
- **saldo finale (20% del finanziamento concesso)**, corrisposto a seguito della presentazione della relazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria finale riferita all'intero progetto, a concorrenza dell'intero finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione del saldo, è oggetto di rendicontazione anche la quota parte di co-finanziamento, se prevista.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore partner non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, o tranche intermedie, l'erogazione del saldo sarà dato dalla differenza tra il totale già erogato e il totale del finanziamento concesso. Per le modalità di presentazione del rendiconto si rimanda all'art. 15.

Qualora l'ETS rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e procedere con la richiesta di rimborso finale, dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale.

La liquidazione dei finanziamenti (anticipo, rendicontazioni intermedie e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C**.), in coerenza con la normativa vigente.

Qualora il Soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivo di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda alle *Linee guida per i beneficiari, Azione 4. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna" (AMA ES) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+),* adottato dall'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia - Direzione

[8] L'ammontare delle erogazioni intermedie è correlato alla percentuale di anticipo richiesta. Nel caso in cui, ad esempio, l'anticipo richiesto sia pari al 40%, le tranche intermedie potranno raggiungere la percentuale massima del 40%. Invece, nel caso in cui l'anticipo richiesto sia pari al 20%, le tranche intermedie potranno raggiungere la percentuale massima del 60%, e così via.

Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

18. FIDEIUSSIONE

I soggetti attuatori partner, beneficiari del finanziamento, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari in percentuale all'anticipo del finanziamento concesso per il progetto, valido per tutta la durata del progetto e ulteriori 12 mesi dalla chiusura prevista.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
  a) istituti bancari;
  b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
  c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (https://www.ivass.it/);
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai soggetti proponenti per beneficiare del contributo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul BUR-Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e famiglie (Cittadini)",

sezione "Azione AMA ES" dedicata all'Avviso.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli Allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali richieste di chiarimento vanno inviate all'indirizzo lpiras@regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dott. Luca Piras della Direzione Regionale Inclusione Sociale – Area Terzo settore e Innovazione sociale.

22. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 nonché le **linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore**, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore), approvate con Deliberazione n. 987 del 29 dicembre 2023.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati" o "GDPR") e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. i dati personali forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio sono trattati esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti relativi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o la "Giunta"), con sede in via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: urp@regione.lazio.it PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it, centralino 06.51681).

L'informativa sul trattamento dei dati personali completa è allegata al presente Avviso pubblico (Modello F).

24. RICORSI

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

26. ALLEGATI

A) Domanda di partecipazione
   A1) Dichiarazioni sostitutive
B) Proposta progettuale
C) Piano economico/finanziario
D) Schema di Convenzione
E) Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS
F) Informativa Privacy
G) Modello di dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno)